



geologo
Dott. Prof. Angelo Strazzera

Territorio comunale.
Carta di sintesi per la pianificazione generale

8.G



AREE A SUSCETTIVITA' D'USO NON CONDIZIONATA

CLASSE 1 (bianche) D.A. n° 120 del 14.07.2021, D.M. 17.01.2018 e
successiva Circolare n° 7 C.S.LL.PP. del 21.01.2019

Aree in cui le "condizioni di pericolosità geologica" sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche - Cfr. § 8.1 - § 8.1.1 - § 8.1.2 - dello Studio Geologico -

Tutti gli interventi edilizi dovranno comunque essere supportati da studi, indagini geologiche e geotecniche previste dal **D.M. 17.01.2018**, dalla **Legge n° 64 del 1974** (determinazione delle caratteristiche morfologiche, stratigrafiche ed idrologiche del sito, oltre alla valutazione della profondità ottimale di fondazione, tipo di strutture fondali, determinazione del carico massimo ammissibile del terreno e valutazione della stabilità del rapporto opera-terreno di fondazione), e previste dalle **Norme Tecniche per le Costruzioni in zone sismiche sancite con il D.M. 16.01.1996**, l'**O.P.C.M. n° 3.274 del 20.03.03** e la Circolare n° 7 C.S.L.L.P.P. del 21.01.2019 "Istruzioni per l'applicazione dell'aggiornamento delle N.T.C. di cui al D.M. 17.01.2018".

Aree non perimetrate nella Carta della Pericolosità Geologiche, idonee all'edificazione.

AREE IDONEE ALL'EDIFICAZIONE A "CONDIZIONE"

CLASSE 2 (gialle) D.A. n° 120 del 14.07.2021, D.M. 17.01.2018 e successiva Circolare n° 7 C.S.LL.PP. del 21.01.2019

Are in cui le "condizioni di pericolosità geologica" sono tali da richiedere la verifica puntuale della stabilità e l'adozione di accorgimenti ed interventi urgenti per il consolidamento, prevenzione o soppressione di C.F., § 8.2 - art. 6.2 del D.Lgs. n° 237 del 2001

Il presente studio Geologico - Fanno parte di questa classe di suscettività del territorio alcune aree classificate DA FACILE, MA NON SEMPLICE, PERICOLOSITÀ GEOLÓGICA (art. 6.2 del D.Lgs. n° 237 del 2001)

Lo Studio Geologico) ed in particolare la sismicità storica del territorio comunale (cfr. § 8.2 dello Studio Geologico) non ha evidenziato condizioni di sfasamento per lo dissesto futuro prevedibile nella presente carta geologica. L'edilizia esistente nel territorio è stata preventivamente realizzata seguendo i principi geologici e delle indagini geognostiche e geotecniche, previste dalle Norme Tecniche per l'Edilizia (NTC), emanate con il D.M. 16.01.1996, l'O.P.C.M. n° 3.274 del 20.03.93, le N.T.C. (Norme Tecniche per le Costruzioni) di cui al D.M. 17.01.2018 e successivamente al Circolare n° 7 C.S.L.P.P. del 21.01.2019.

Tuttavia, lo studio speleo-tettonico finalizzato alla verifica puntuale delle strutture "tettoniche" nelle aree interne dei centri abitati del Comune, ha evidenziato la presenza di un contatto tettonico (Faglia Potenzionalmente Attiva) identificato con la denominazione "Faglia del S. Rocco" nel settore di studio denominato "Settore B". Tale contatto risulta incluso all'interno di una fascia di rispetto ampiamente complessivamente 30 m, nell'ambito della quale, ai fini edificatori, dovranno essere condotti, per ogni singolo intervento di cui al § 2.4.2 delle N.T.C. - D.M. 17.01.2018, le indagini di microzonazione sismica di "livello 3".

- Riporto e risulta di cava
- Colmata di cava a fossa

-P0 - Pericolosità bassa - D.S.G. n° 89 del 13.04.2021 - Allegato n° 2b

-P1 - Pericolosità moderata - D.S.G. n° 89 del 13.04.2021 - Allegato n° 2b

-P2 - Pericolosità media - D.S.G. n° 89 del 13.04.2021 - Allegato n° 2b

-R1 - Rischio moderato - D.S.G. n° 89 del 13.04.2021 - Allegato n° 2b

-R2 - Rischio medio - D.S.G. n° 89 del 13.04.2021 - Allegato n° 2b

Corridoio Faglia Potenzialmente Attiva e Capace. (30 m

AREE NON IDONEE ALL'EDIFICAZIONE

CLASSE 3 (rosse) D.A. n° 120 del 14.07.2021, D.M. 17.01.2018 e
successiva Circolare n° 7 C.S.LL.PP. del 21.01.2019

Aree con condizioni di pericolosità geomorfologica, idraulica e di rischio tali da porre forti limitazioni alle scelte urbanistiche e che richiedono, invece, interventi per il riassetto territoriale ed il consolidamento. Aree individuate sulla scorta del Piano per l'Assetto Idrogeologico (D.S.G. n° 89 del 13.04.2021 - Allegato n° 2b). - Cfr. § 8.2 - § 8.2.1 - § 8.2.2 - dello Studio Geologico -

- Crolli - Area interessata dalla frana di Macari del 28/02/2001 (Quiescente)

- Crolli e/o ribaltamenti
Area instabile per erosione della linea di costa legata al moto ondoso, con scalzamento al piede e
a luoghi, formazione di ipogei

- P3 - Pericolosità elevata - D.S.G. n° 89 del 13.04.2021 - Allegato n° 2

-P4 - Pericolosità molto elevata - D.S.G. n° 89 del 13.04.2021 - Allegato n° 21

•R3 - Rischio elevato - D.S.G. n° 89 del 13.04.2021 - Allegato n° 21

-R4 - Rischio molto elevato -D.S.G. n° 89 del 13.04.2021 - Allegato n° 28

Frane

Cono detritico attivo

 Aree potenzialmente instabili per fenomeni gravitativi

 Aree poste ai margini di scarpate. Effetto di Sito legato alla morfologia che determina amplificazione sismica per fenomeni di focalizzazione.

Area potenzialmente instabile per fenomeni di liquefazione in condizioni sismiche.

● Zona di tutela assoluta raggio 10 m. dai Pozzi idrici e/o sorgenti art. 94, comma 3 D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

 Zona di rispetto raggio 200m.dai Pozzi idrici e/o sorgenti art. 94, comma 4 D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

